

3 luglio 2014



# congiuntura

indagine sulle piccole e medie imprese

**1° trimestre 2014**

L'indagine congiunturale realizzata ogni trimestre dalle Unioni nazionale e regionale per conto delle Camere di commercio consente di eseguire un confronto dei principali indicatori con riferimento allo stesso trimestre dell'anno precedente. Con la pubblicazione di questo comunicato stampa la Camera di commercio avvia un percorso puntuale di diffusione dei contenuti.

## Industria

Le imprese del settore Industria vengono intervistate in merito alle variazioni di alcuni parametri fondamentali. Nel primo trimestre 2014 le aziende piacentine appartenenti al campione hanno segnalato – rispetto al primo trimestre del 2013- un incremento del **fatturato** (+3,1%), del **fatturato estero** (+5,4%) e degli **ordini esteri** (+6,1%). Sostanzialmente costante il valore degli **ordini complessivi**. E' negativa invece, per 3 decimali di punto, la variazione della **produzione**. Nel più ampio contesto regionale –mantenendo fermo il lasso temporale in esame- il segno delle variazioni si conserva invece positivo, anche se in alcuni casi il valore delle stesse è inferiore rispetto a quanto registrato nella provincia.

### Congiuntura dell'industria in senso stretto

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Fatturato (1)	3,1	0,2	1,1
Fatturato estero (1)	5,4	4,8	4,7
Produzione (1)	-0,3	0,1	0,8
Ordini (1)	0,1	0	0,8
Ordini esteri (1)	6,1	5,1	3,5
Settimane di produzione (2)	7,6	7	8,3
Grado di utilizzo impianti (3)	85	82,3	74,7

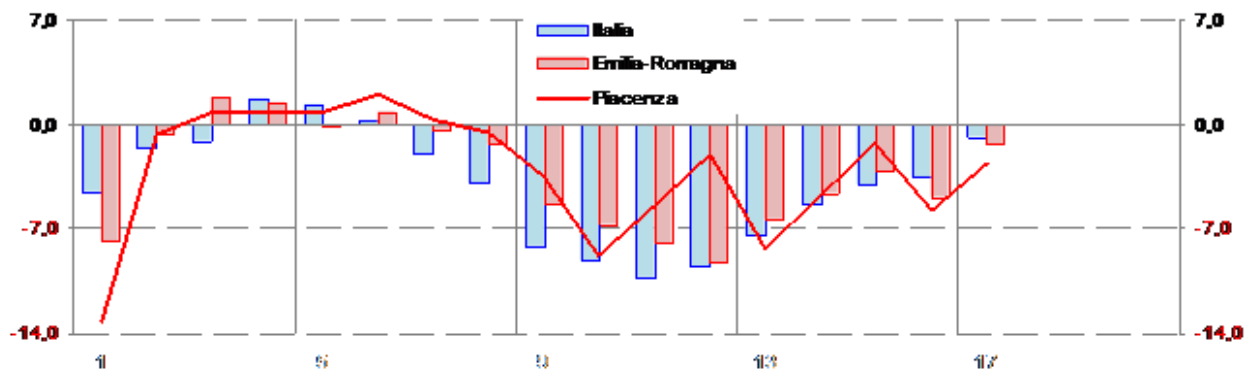
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

## Artigianato

Il dato della **produzione** nel settore ha consegnato sia nel contesto provinciale che in quello regionale un segno della variazione trimestrale negativo: più ampio il differenziale locale (-2,6% rispetto al -1,4% del totale Emilia Romagna). Tra il 2010 ed il 2011 si erano ancora registrati trimestri in cui la variazione tendenziale risultava positiva, tendenza che è venuta meno nel 2012 e 2013 e che pare confermata nel primo trimestre 2014.

### Andamento della produzione dell'artigianato dell'industria, tasso di variazione tendenziale (2010-2014)



Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

## Costruzioni

Il settore delle costruzioni nel suo complesso registra a Piacenza per la prima volta da un periodo molto esteso, una variazione di segno positivo: il **volume d'affari** sembrerebbe infatti cresciuto di 1 punto percentuale (trimestralmente). Diverso il risultato nel contesto nazionale: -4,1% è la differenza del volume d'affari sul primo trimestre dell'anno precedente.

Le piccole imprese artigiane sono quelle che continuano a soffrire di più. Nel primo trimestre 2014 la perdita del volume d'affari sul primo trimestre 2013 è stata indatti di 3,6 punti percentuali a Piacenza e di 3,9 punti percentuali nel Paese.

### *Congiuntura delle costruzioni*

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Volume d'affari(1)	1	-4,1	-3,5
Volume d'affari in aumento(2)	21,5	3,9	4,8
Volume d'affari stabile (2)	55,4	56,8	67,7
Volume d'affari in calo (2)	23	39,2	27,5
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-1,5	-35,3	-22,6

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

## Commercio al dettaglio

La crisi dei consumi interni è ben testimoniata dai dati raccolti presso le piccole imprese di commercio. A Piacenza nel primo trimestre 2014 le **vendite** risultano diminuite del 3,4% rispetto al primo trimestre 2013 (-2,8% la variazione regionale).

Gli imprenditori intervistati hanno ritenuto in larga maggioranza che le vendite si manterranno ad una quota stabile, un quarto teme però che possano subire una ulteriore riduzione.

### *Congiuntura del commercio al dettaglio*

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Vendite (1)	-3,4	-2,8	-3,7
Vendite in aumento (2)	7,5	8	6,6
Vendite stabili (2)	67,1	65,5	62,2
Vendite in calo (2)	25,4	26,4	31,2
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-17,9	-18,4	-24,6
Giacenze scarse (4)	0,1	1,5	3,1
Giacenze adeguate (4)	93,9	91,2	86
Giacenze esuberanti (4)	6	7,4	10,9
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	5,9	5,9	7,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

